

### SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE



**Bollettino Valanghe 161- emesso dal C.do B. alp. Taurinense  
alle ore 14:00 del 12/05/2024**

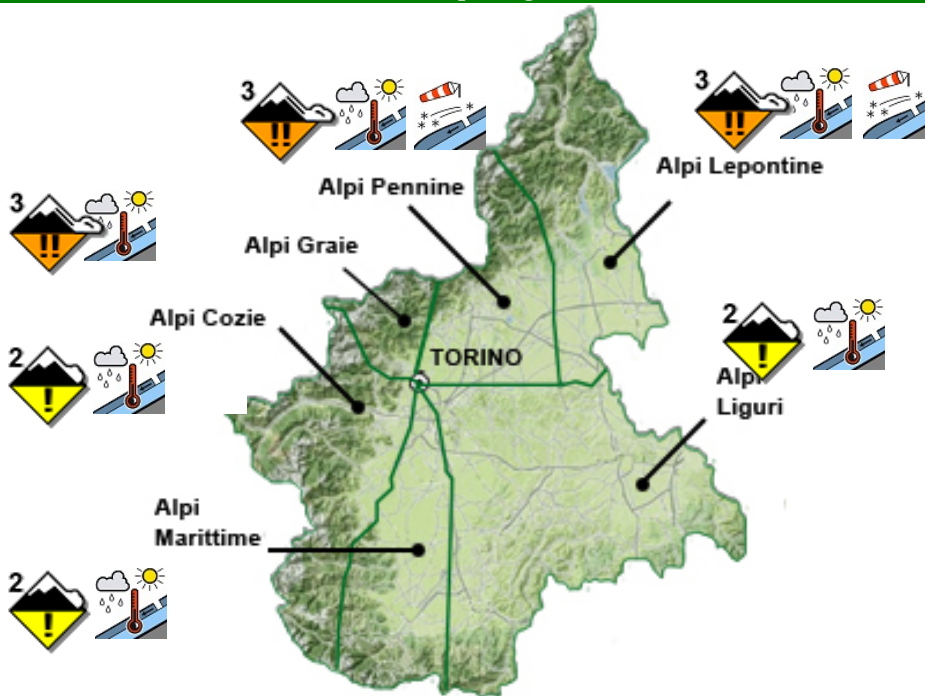
per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato  
in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA



**PREVISIONE (1) per il giorno 13/05/2024**

#### SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole


















#### PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

- Neve fresca
- Neve ventata
- Strati deboli persistenti
- Neve bagnata
- Valanghe di slittamento

**STATO MANTO NEVOSO:** Strati superficiali di neve umida-bagnata a debole coesione su strati moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. Il persistere di temperature positive anche in quota alimenta il processo di umidificazione del manto nevoso con relativa perdita di resistenza dello stesso, in particolare nelle ore centrali della giornata e sui pendii ripidi maggiormente soleggiati. In generale, le percolazioni d'acqua arrivano ad interessare gli strati basali della coltre nevosa causando (talvolta) valanghe di neve bagnata di fondo; alle quote alte invece, l'umidificazione interessa solo gli strati superficiali determinando valanghe di superficie. Le condizioni sono tendenzialmente primaverili e favorevoli solo nelle prime ore del mattino fino a quota 2800 m. mentre, al di sopra la situazione valanghiva è ancora sfavorevole, soprattutto sui settori settentrionali della regione dove è presente ancora molta neve. In prossimità delle creste, in alta quota, è possibile trovare accumuli eolici di piccole e medie dimensioni che, data la scarsa coesione con gli strati sottostanti, possono essere sollecitati già con debole sovraccarico.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI						Il rialzo termico diurno richiede una attenta valutazione temporale dell'escursione che eviti l'attraversamento di pendii ripidi nelle ore più calde della giornata. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  Per le attività escursionistiche privilegiare le ore più fredde della giornata, in quanto nelle ore più calde la veloce umidificazione potrebbe causare distacchi spontanei di medie dimensioni e, sui settori settentrionali, anche di grandezze maggiori. Porre particolare attenzione alla neve ventata, poiché il passaggio del singolo sciatore potrebbe determinare valanghe di superficie di neve a debole coesione o a lastroni di piccole e medie dimensioni. Per le attività sci-alpinistiche ripide e su neve dura (con crosta da fusione e rigelo) si consiglia di avere
ALPI MARITTIME						
ALPI COZIE						

ALPI GRAIE		 MODERATA	 ALL	 2300	 DIMINUIZIONE	al seguito anche ramponi, picozza e rampant oltre alla normale dotazione di sicurezza.
ALPI PENNINE		 MODERATA	 ALL	 2300	 DIMINUIZIONE	
ALPI LEPONTINE		 MODERATA	 ALL	 2300	 DIMINUIZIONE	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					